

# MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 10.000 copie e raggiunge tutti gli operatori interessati alla produzione e vendita dei grandi vini romagnoli.

OTTOBRE 1969 / V / 10

ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione sui vini romagnoli a denominazione d'origine - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi. Prezzo L. 50 - Abbonamento: annuo L. 550; sostenitore L. 5.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.

Con la sanzione morale del Tribunale

## ALL'ATTACCO

Dall'Alpi al Lilibeo tutti piantano Sangiovese e Albana. Vogliamo che la Romagna sia annegata sotto una marea di vini che non hanno niente dei « nostri » classici vitigni?

**Attaccare per difendersi!**

L'argomento « difesa del nome » ha preso gran parte della tornata del Tribunale, la XI, svolta a Cotignola, una delle più concrete che questo organismo abbia mai svolto in questa sua così ancor breve ma dinamicissima esistenza.

Introdotta l'argomento da Aldo Pagani e da Alteo Dolcini che hanno letto lettere che arrivano dall'estero e da tutta Italia per lamentare la marea di sangiovesi di qui e di là che appaiono ogni giorno sul mercato, i tribuni si sono posti questa precisa domanda: « la legge 930 che tutela le denominazioni di origine è rettammente applicata »?

Possono coesistere sangiovesi e albana quando c'è, approvato con decreto del Capo dello Stato, un « Sangiovese di Romagna » ed una « Albana di Romagna »? **Può esistere, ancora, un sangiovese di canicattì, di castelquì, castel là, toscano, o di Genova, che non abbia ottenuto la sanzione del Capo dello Stato?**

La discussione è stata ampia, completa. A fianco dei tribuni — e si sono distinti per i loro interventi Gian Gualberto Archi, Mino Madonia, Boesio Casanova, Falco Falconi — si è posto

anche il prof. Mario Angelici della Facoltà di Legge dell'Università di Bologna che si è schierato decisamente dalla parte dei romagnoli chiedendo la difesa più piena dei nostri grandi vini.

Le ragioni di Angelici non sono state solo sentimentali ma una precisa indicazione di fatti giuridici che militano a favore dei produttori dei grandi vini romagnoli e di cui i romagnoli devono chiedere la puntuale osservanza, anche in sede giudiziaria, anche alla Corte Costituzionale se necessario.

## adesso basta

La sanzione del Tribunale all'azione dell'Ente Tutela Vini Romagnoli che aveva già avvertito la gravità, vitale, del problema è anche un avvertimento per tutti quelli che scherzano con cose che possono dare seri dispiaceri.

Il codice penale parla di « concorrenza sleale », la legge antifrodi vuole certi comportamenti, la « 930 » tutela i vini a denominazione di origine controllata.

Ricordiamo tutto questo a chi se ne fosse dimenticato.

I romagnoli dicono basta. Anzi, passano all'attacco! *a. d.*

## LE QUOTAZIONI

Incontro al bar il rag. Pietro Bertoni: « Sà, voglio iscrivermi anch'io all'Ente Vini, mettermi a posto con l'Albo dei Vigneti ».

Bertoni, che ha un poderetto sulle colline di Sarna dove c'è ottima Albana, non mi era mai sembrato molto « caldo » per queste novità sui vini.

Perché questa improvvisa conversione? Sono curioso di sapere. « Ho visto i prezzi che sono stati pagati per le uve con il certificato. Accidenti che somme! La mia la dò ad un oste che non mi chiede niente ma se domani vendessi ad una cantina? Quelli pagano di più se c'è il certificato ».

Questa è una lezione spicciola di politica economica.

Un altro S. Tommaso che ha toccato con mano e si convince.

I tempi duri sono passati: è facile prevedere che d'ora in poi le cose per i vini di qualità andranno meglio in Romagna ed in tutta Italia.

\* \* \*

« Il comparto del settore vinicolo in cui minore è stato il ristagno è quello dei vini di qualità » (questo dimostra la validità della battaglia della « Mercuriale », specialmente di una gran parte di quelli a d.o.c.) ... meno difficile si presenta la situazione per i prodotti di migliore qualità (e allora: produciamo vini buoni e avremo meno problemi, no?).

Questi brani sono tolti da un comunicato della Federvini, le note in carattere chiaro sono di Tino Dalla Valle che me le inviate da Milano.

La prova del nove di quanto si diceva.

*Bruto Sassi*

## Il D.O.C. e il D.O. (\*)

PREZZI (al litro f/cantina venditore) (con i requisiti del disciplinare dell'Ente Vini ivi compresa la approvazione del C.T.)

### ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

Riserva 1964 e 1965 . . . . . L. 350  
Annate 1966 e 1967 . . . . . L. 300  
Annata 1968 . . . . . L. 280

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Riserva 1964 e 1965 . . . . . L. 340  
Annate 1966 e 1967 . . . . . L. 290  
Annata 1968 . . . . . L. 250

(\*) cioè il « Denominazione di Origine Controllata » e « Denominazione di Origine semplice ».

(segue a pag. 2)

## CACCIA AL PASSATORE

Organizzare una faccenda del genere non è facile, lo diventa quando si può contare sulla collaborazione intelligente e disinteressata di molti amici.

Il 9 novembre pross. tutte le strade di Romagna saranno invase da centinaia di auto alla ricerca delle MIGLIORI CANTINE di Romagna. Una grande propaganda al vino buono ed a chi sa produrlo.



## IL D.O.C.

(Denominazione di Origine Controllata)

### SANGIOVESE DI ROMAGNA

Valli - Lugo . . . . . HI 215  
Moracci - S. Sofia . . . . . » 60  
Versari - Civitella . . . . . » 80

Ancora qualche partita approvata dal Comitato Tecnico dell'Ente che, con la consueta « santa pignoleria », veglia sulla qualità dei nostri vini.



## DALL'ENTE VINI

**CARO ALBERGATORE  
CARO GESTORE DI RISTORANTE**

È con profonda amarezza che viene constatato come in molti Ristoranti siano presenti solo vini « comuni » mentre « dovrebbe » essere presente il miglior vino della nostra zona, cioè il **Sangiovese di Romagna** e l'**Albana di Romagna**, vini a denominazione di origine controllata, ed il **Trebbiano di Romagna**, vino a denominazione di origine semplice.

Per agevolare l'affermazione dei migliori vini romagnoli è sorto appunto questo Ente che rigorosamente controlla la produzione degli Associati e, riconosciutala idonea, consegna un marchio simile a quello cui si intesta questa carta. Con tale controllo e tutela l'economia agricola romagnola stà facendo grandi progressi che saranno ancora maggiori se anche il suo esercizio diventerà mallevadore della Romagna e delle sue cose migliori.

Confido che non mancherà la sua fattiva collaborazione a vantaggio di tutta l'economia romagnola e quindi anche sua propria. Si prenda la soddisfazione di dire ai suoi clienti: « **Signori, lasciate che oggi vi offra un grande vino, quello col marchio del Passatore** ». Di quale cantina di Romagna? Guardi nell'unito foglio azzurro: vede quante sono quelle che lavorano bene?!

Ci aiuti a ridare alla Romagna i suoi grandi vini, che non temono nessun altro (...e sono a miglior costo).

La ringrazia sentitamente, anche a nome di tutto il turismo che dice molto per la nostra regione, il

*Consiglio di Amministrazione*  
Ente Tutela Vini Romagnoli

## LA VERGOGNA DEL "NETTO,"

*Signori Sindaci ecco la prova del 9. Chi è colpevole (lo è?) di una sciocchezza ha beghe di ogni genere; chi ha confessato di aver sofisticato per centinaia di milioni continua ancora ad infettarci tutti e continua a fare quattro!*

\* \* \*

Con la presente siamo a segnalarvi di avere ricevuto, dal Servizio Repressione Frodi dell'Università di Milano operante a Cremona, la denuncia di cui all'oggetto.

Riteniamo giusto inviarvene una fotocopia e le etichette oggetto del verbale, in quanto ci sembra che tutta la questione risieda nella pignoleria della mancata indicazione della parola « netto » dopo dicitura « contenuto », come indica l'art. 16 del D.P.R. n. 930.

Se così fosse è veramente giusto farci un verbale e creare panico e preoccupazioni fra la clientela, che certamente pensa a chissà quali contraffazioni? Riteniamo che se fossimo passibili di am-

mende noi, nello stesso modo ci sarebbero la quasi totalità degli aderenti all'E.T.V.R.

Difatti facendo una rapida scorsa dei fac-simile delle quasi 100 etichette contenute nell'opuscolo dell'Ente « Chi siamo », solo quella dell'*Orfevi* e delle Cantine Raffaelli di Rimini contengono, oltre alla parola « contenuto » anche l'aggiunta « netto ».

È noto, d'altra parte, che ci furono nel recente passato contestazioni circa la descrizione di « capacità », e fin qui gli si può anche dar ragione, ma « contenuto » — in un prodotto che non può subire alterazioni di peso né di volume e che non ha tara — sembra veramente un voler cavillare.

\* \* \*

*Teniamo questa lettera a disposizione di chi volesse prenderne visione. E facciamo invito al Ministero dell'Agricoltura di destinare ad altri servizi repressivi « più seri » il personale dei servizi antifrodi.*

## SINDACI CHE FANNO IL LORO DOVERE

I seguenti Sindaci hanno adottato provvedimenti di sospensione o revoca delle licenze commerciali a carico di cantine o esercizi commerciali denunciati alla Autorità Giudiziaria per violazione della legge antifrodi.

<b>Castelbolognese</b>	<b>Solarolo</b>
<b>Comacchio</b>	<b>Ravenna</b>
<b>Faenza</b>	<b>Rimini</b>
<b>Forlì</b>	<b>Russi</b>

Il Sindaco di Riolo Terme ci invia, e lo ringraziamo, copia di un telegramma inviato al Ministro dell'Agricoltura per spronarlo ad assumere provvedimenti contro lo zuccheraggio « at salvaguardia produzione vinicola locale ».

Sia chiaro, però, che la produzione vinicola locale non la si salvaguarda quando si motivano così certe ordinanze:

**« ... la sospensione è stata ordinata per giorni 15 essendo la prima volta (sic!) ed in considerazione soprattutto delle famiglie dei dipendenti ».**

... ed addirittura si annulla il provvedimento dopo qualche ora.

Il Sindaco di Riolo non risulta — e lo ringraziamo se vorrà smentirci — che abbia adottato provvedimenti concreti per difendere i produttori onesti e capaci del suo Comune e di tutti gli altri Comuni di Romagna e d'Italia.

Per infrazioni alla legge antifrodi gravi si ma non quanto quelle che tutta la Romagna sa, i Sindaci dei Comuni sovrariportati hanno applicato la legge. A carico di una cantina che tutta la stampa ha indicato nel modo che sappiamo non è stato preso alcun provvedimento.

Ne sono sorpresi i galantuomini, quelli che hanno avuto la « sfortuna » di risiedere in altri Comuni e sono stati puniti ed i Sindaci che fanno il loro dovere.

## Il D.O.C. e il D.O.

(seguito da pag. 1)

### TREBBIANO DI ROMAGNA

Riserva 1964 e 1965 . . . . .	L. 280
Annate 1966 e 1967 . . . . .	L. 240
Annata 1968 . . . . .	L. 200

### Il « Comune »

Rosso . . . . .	da L. 700-710 al gr. q.le
Bianco . . . . .	da L. 720-760 al gr. q.le

Nella Sala del condottiero Attendolo

# TRIBUNATO "SFORZESCO,"

COTIGNOLA ha accolto il Tribunale dei Vini di Romagna nel modo più sentito e cordiale.

**IL SINDACO:** «saluto gli Illustri Uomini che ci aiutano a valorizzare i nostri vini». Il Tribunale, infatti, sta dimostrando di essere non tanto retorico Consesso quanto vivo organismo che si preoccupa di problemi vivi e cerca di collaborare alla loro risoluzione.

**L'ACCOGLIENZA:** non poteva essere più «romagnola». È stata una progressione di cortesia che veramente è giusto dire: «is a buté la cà a doss» secondo l'espressione dei nostri vecchi.

L'arch. Tabanelli ed il cav. Pagani vanno in particolare ricordati.

**LA CANENA DI ROMAGNA:** Mario Neri ha speso una vita per lo studio dei nostri vitigni e solo lui poteva spezzare la prima lancia per riportare la «canena» al posto che le spetta.

Quello che ha detto lo potrete leggere negli «atti del Tribunale» che verranno uniti prossimamente alla «Mercuriale». Sono documenti che devono restare perché segnano atti di «rinascita».

Intanto si è preso l'impegno di delimitare la zona, approvare il disciplinare.

**IL VINO NELLO SPORT:** È stato, naturalmente, l'argomento di Giuseppe Ambrosini. Il vecchio leone della nostra letteratura sportiva ha sorpreso anche come consumato conversatore.

Gli «atti» vi daranno l'esatto resoconto dei suoi argomenti ma non potranno dirvi dell'interesse con il quale è stato seguito e, soprattutto, degli interventi successivi.

Diversi Tribuni hanno rinverdito ricordi e stupito, soprattutto, «anche» per la notevole competenza in quel campo, appresa spesso dalla stessa prosa ambrosiniana.

**MILIONI:** Boesio Casanova ha il gusto, tutto di casa nostra, di imporre l'attenzione. Dati i tempi, sarà molto bene che, più che i voli letterari, servano le cifre con degli zeri.

E allora è venuto ed ha posto davanti al I tribuno un assegno di 1.000.000 che l'E.P.T. di Ravenna ha staccato per contribuire al finanziamento del Museo Enoteca di Bertinoro.

Su queste «concrete» basi il Tribunale è stato informato sullo stato attuale di questo argomento.

Le cose non vano male. Il progetto è già presso il Comune di Bertinoro, i finanziatori stanno rag-

nata dell'aprile 1970 possa svolgersi «in tlà nostra cà».

**DIFENDERE IL NOME:** questo argomento ha dato origine al «fondo» di questo numero. È qui che si dimostra lampantemente la forza degli organismi «moralisti». Il Vaticano non ha divisioni ma ha più forza di molti stupidi Stati armati sino ai denti.

**LE «NOSTRE» STRADE:** pensate un po': c'è qualcuno che non vorrebbe che sulle «nostre» strade mettessimo i cartelli che indicano, turisticamente, le «nostre» vie dei vini.

Cosa c'è di più turistico che mandare la gente a vedere, con i suoi occhi, dove si suda a piantare ottimi vigneti, dopo le oltre 100 cantine di Romagna sanno ottenere i migliori prodotti?

Il Tribunale ha detto che le «vie dei vini» devono essere indicate e Vichi e Casanova, i rappresentanti cioè dei due E.P.T. più importanti d'Italia, si interesseranno della questione.

**DIAVOLERIE VINIFICATORIE:** si sono viste alla Sociale di Cotignola, visitata dai Tribuni, dove è in sperimentazione un nuovo tipo di vinificazione «a grappolo intero», primo in Italia ha detto Umberto Pallotta.

Aureliano Amati e Franco Piazza raccomandano il segreto. La prima svinatura, però, diceva molto, moltissimo anzi.

Rispettiamo comunque il segreto ma prendiamo impegno di riparlare perché abbiamo l'impressione che la questione sia molto importante.

Cassio Pondi

## I NUOVI TRIBUNI

Sono stati «incaparellati», nel corso della XI tornata:

in I CORTE

**Luigi Fontana**

medico, pubblicitista, erudito di cose di Romagna

**Anacleto Margotti**

pittore, rappresenta nel Tribunale l'arte figurativa più sentita

in II CORTE

**Salvatore Rossi**

funzionario del Ministero Agricoltura, benemerito per le molte iniziative a favore della agricoltura romagnola

giungendo i preventivi, entro breve si dovrebbe iniziare la parte muraria dell'opera.

Max David, che il I tribuno Aldo Pagani ha espressamente pregato anche per la sua cittadinanza bertinorese, sovrintenderà al tutto: avrebbe dovuto riferirne a voce al Tribunale stesso se non fosse stato «spedito» — il mestiere è quello! — chissà dove la mattina stessa della tornata.

Alteo Dolcini ha detto in sua vece sullo stato attuale di tutta l'ampia questione ed il Tribunale ha espresso la speranza che la tor-

## A BOLOGNA

### LA PROSSIMA TORNATA DEL TRIBUNATO.

Le tornate del Tribunale dei Vini di Romagna sono almeno 4 in un anno. Quella d'inverno — che anno scorso fu tenuta, con grande successo, al Circolo della Stampa di Milano — si terrà nel gennaio 1970 a Bologna.

Vi saranno «incaparellati»:

**I Corte:** Gilberto Bernabei; Cino Pedrelli; Antonio Mambelli.

**II Corte:** Luciano Cavalcoli; Carlo Pelloni; Ernesto Stagni; Evaresto Zambelli.

**Corte d'Onore:** Paolo Toschi; Italo Cosmo; Ercole Garrone.

Ecco il pensiero — troppo elaborato — sullo

# ZUCCHERAGGIO

del Ministro dell'Agricoltura che prende però molto sul serio il problema.

Si « deve » poter fare, e presto, qualcosa, cominciando con il non ingigantire le difficoltà.

*Il Ministro ha indicato — come dalla lettera che pubblichiamo — delle difficoltà che esistono, ma che non sono insormontabili.*

*Se si pensa a tutta la collina che attende di essere difesa, salvata anzi, bisogna assolutamente superare tutte le difficoltà.*

*I buoni viticoltori non chiedono sussidi allo Stato, ma chiedono almeno che lo Stato li difenda a far bene il loro mestiere.*

*E grazie, intanto, all'on. Servadei ed all'on. Flamigni che si sono attivamente interessati del problema.*

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Roma, 26 settembre 1969

Caro Servadei,

rispondo alla tua dell'11 agosto scorso, con la quale mi invii la lettera che ti è giunta dall'Ente Tutela Vini Romagnoli di Forlì per rappresentare l'esigenza di giungere alla denaturazione dello zucchero, allo scopo di combattere le illecite pratiche di zuccheraggio dei vini e difendere, così, gli onesti produttori dal notevole danno economico derivante da siffatte sofisticazioni.

Al riguardo debbo farti presente che, già da tempo, questo Ministero (come anche le Associazioni di categoria interessate) ha preso in esame la possibilità dell'aggiunta di un rivelatore allo zucchero; ma i lunghi studi e gli approfondi

**Certo, l'aggiunta dello zucchero al vino non fa male alla salute.**

**Ma fa ugualmente morire della gente.**

**Fa morire il buon produttore, quello che lavora i terreni più ingrati, i soli nei quali si ottiene il meglio dall'uva.**

**Questo produttore ha una resa minima, dei costi forti.**

**Vien fatto morire dal sofisticatore, quello che fa i 400 q.li per ettaro a 7-8 gradi e che porta — con lo zucchero — a 12-13.**

diti esami svolti hanno finora dimostrato che la soluzione del problema incontra enormi difficoltà di ordine tecnico, economico e pratico.

Infatti, l'aggiunta del rivelatore direttamente allo zucchero si presenta di difficile attuazione specie per quanto concerne la distribuzione uniforme del rivelatore che, rispetto alla massa del prodotto da denaturare, rappresenta un quantitativo del tutto trascurabile.

L'aggiunta, quindi, dovrebbe essere realizzata, per lo zucchero di produzione nazionale, durante la estrazione dello stesso dalla bietola, ma anche in questa fase, che comprende una serie di complessi trattamenti, non sono poche le difficoltà che dovrebbero essere superate, anche per il prevedibile atteggiamento sfavorevole degli industriali zuccherieri.

Di altra natura, ma ugualmente gravi, sarebbero le difficoltà da superare per la denaturazione dello zucchero di provenienza estera.

Anche la scelta del denaturante si presenta oltremodo problematica; alcuni, come il cloruro di litio e il sale raffinato, hanno dato buoni risultati e, infatti, il Ministero ne ha imposto l'uso limitatamente, però, ai soli prodotti vinosi per

**Se i Sindaci dei Comuni della collina romagnola capissero questo, avrebbero già formato una « unione sacra » per difendere i loro produttori. Con la vite siamo riusciti a riportare la vita in collina.**

**I sofisticatori non la devono far morire di nuovo, non glielo dobbiamo consentire!**

i quali il D.P.R. 12-2-1965, n. 162, prevede l'aggiunta di un denaturante; altri, come la fenoltaleina, non sembrano poter essere usati oltretutto per talune negative proprietà degli stessi, anche per le riserve avanzate in proposito dal Ministero della Sanità.

Recentemente, si è dovuta proibire anche la detenzione, nelle cantine enologiche, dello zucchero denaturato con farina di pesce importato per l'alimentazione del bestiame, in quanto è risultato che tale prodotto veniva utilmente impiegato nella sofisticazione del vino.

In tali condizioni e di fronte all'aggravarsi del fenomeno delle sofisticazioni, il Ministero ha intanto adottato altri provvedimenti e impartite più precise disposizioni agli Istituti di vigilanza per una intensificazione dei controlli nel particolare settore.

Tale azione di vigilanza ha già dato risultati degni di rilievo, portando al sequestro di rilevanti quantitativi di vino sofisticato e di zucchero illecitamente detenuto nelle cantine vinicole, ma è evidente che il Ministero dell'Agricoltura, per la migliore e più completa tutela dell'economia nazionale del settore, mentre provvede al potenziamento dei servizi e al perfezionamento degli strumenti legislativi vigenti, continua gli studi e le ricerche nella speranza che possa giungersi a reperire un mezzo o un sistema atto a stroncare, nel modo più completo, le sofisticazioni del vino.

Ti ringrazio dei saluti che ricambio con viva cordialità.

SEDATI



Per rispondere a molte richieste, ecco l'elenco delle

# MIGLIORI CANTINE

di Romagna. Dove sono, quante sono, in quali produzioni sono specializzate.



Da sinistra: dott. Missiroli, sig. Baldrati, dott. Bertazzoni, en. Piazza, dott. Marri, p.c. Guarini, sig. Ciani, en. Ragazzini, en. Vallunga.

Una parte del Comitato Tecnico dell'Ente Tutela Vini Romagnoli è al lavoro. Ad ogni Cantina Associata viene prelevato il vino proveniente dai vigneti iscritti all'Albo.

Anonimamente il Comitato dà il proprio giudizio: solo se questo è favorevole la Cantina potrà porre sulle sue bottiglie il marchio dell'Ente (il cosiddetto « Passatore » la cui notorietà è ogni giorno più forte).

Durante il 1969 il Comitato ha esaminato n. 362 campioni di primo esame e n. 59 campioni di riscontro, cioè bottiglie con marchio acquistate sul libero mercato.

Rag. Riccardo d'Atri

Milano

Via Statuto, 13

Milano, 21/2/1969

Gent.mo Direttore,

da molto tempo ricevo il simpatico « Mercuriale » e sono regolarmente... schedato. Da tempo volevo disturbarLa per segnalarLe:

- 1) Da tanti anni sono un affezionato consumatore dei Vostri Vini, anche in omaggio a mia madre che era Romagnola (di Ravenna) e perché ho cominciato a gustare e ad apprezzare la squisita Albana sin da quando ero ragazzino e venivo a trascorrere le ferie a Cervia o a Cesenatico.
- 2) Tutte le volte che devo ordinare del Vostro Vino devo attendere la Fiera Campionaria di Milano, dove, quest'anno, non vi era il Vostro solito Padiglione, ma uno stand che vendeva la « piadina » e forniva un indirizzo di una Cantina Romagnola presso la quale, asseriva,

avrei potuto trovare i Vini desiderati. Domando: come mai fra le brillanti iniziative che vi riconosco non avete adottata quella di allegare al « Mercuriale », una volta ogni tre/sei mesi, un elenco dei negozi sparsi un po' dovunque, dove si possono ordinare i Vini *doc* di Romagna, senza obbligare il consumatore a scrivere alle singole Aziende Vinicole per farsi inviare quanto desidera?

- 3) A Milano ho tanti amici e conoscenti che hanno gustato i Vostri Vini, li hanno trovati eccellenti, mi hanno chiesto dove li possono trovare e io ho suggerito loro di scrivere alla Ditta A o B di Forlì o Bertinoro. Ma non credo l'abbiano fatto. Penso che l'elenco dei negozi che hanno in vendita Vini Romagnoli, ve lo potrebbero fornire direttamente le Aziende stesse che, fra l'altro, potrebbero vedere incrementate le loro forniture ai singoli negozi.

Grazie Direttore, di avermi letto fino in fondo e ancor più grazie se troverà il tempo per rispondermi.

RICCARDO D'ATRI  
entusiasta dei Vini Romagnoli

**CANTINE SOCIALI**

C.A.B. - Brisighella, Via Firenze  
 Castel S. Pietro Terme, Via S. Carlo 1.100  
 Cesena (\*), Via Piave 3  
 S.C.A.C. - Cotignola, Via Carducci 23  
 Faenza (As 66\*\*), Via Cantinelli 1  
 P.A.F. - FAENZA (\*), Via Galvani  
 Forlì (Am 66-67 \*\*\*\*\*), Via Raggi 25/27  
 P.E.M.P.A. - Imola (\*\*\*), Via Riccione 1  
 «Valconca» - Morciano di Rom. (\*), Via Saludecense 7  
 «Produttori Sangiovese» - Predappio, Via Massera 3  
 «Riminese» - Rimini (\*\*\*\*), Via Emilia Celle 104  
 Consorzio Agrario Provinciale - Rimini, Via Baretì 4  
 «Vini di Romagna» - Ronco (Fo) (\*\*\*), Via Vassura 19  
 Russi, Via Faentina 54  
 Sasso Morelli (Imola) (As 66-68 \*), Via Corecchio 54

**PRODUTTORI VINIFICATORI**

**Provincia di Forlì**

Filippi, Via Giovanni XXIII - Cesena  
 Galassi A., Via Madonna delle Rose 34 - Cesena  
 Galassi R., Viale Carducci 32 - Gambettola  
 Grilletto, Saiano di Cesena - Cesena  
 Guarini (\*), Via Consolare 305 - Bertinoro  
 Madonia (\*), Via Cappuccini 130 - Bertinoro  
 Montini, frazione Val di Francia - S. Sofia  
 Marini, S. Salvatore - Rimini  
 Missiroli-Masotti, Via Cellaimo 293 - Bertinoro  
 Morganti, Viale Piemonte 1 - Miramare di Rimini  
 Moracci, Capaccio di S. Sofia  
 Moroni Mazzotti - Mercato Saraceno  
 Palloni (T 66-67\*\*), Via G. Bruno 25 - Rimini  
 Pelliccioni, Piazza Malatesta 21 - Rimini  
 Pezzi (Am 68\*\*), Fatt. Paradiso, Via Pal/na - Bertinoro  
 Ricci, Via Mazzini 69 - Forlì  
 S.A.I.R. - Dott. Di Betta (\*) Viale Trieste 42 - Rimini  
 Spalletti Trivelli (S 66\*\*\*\*) - Savignano sul Rubicone  
 Spina C.te Carlo (\*), S. Savino di Coriano - Rimini  
 Spina C.te Giorgio - S. Giovanni in Marignano  
 Spina C.te Giuseppe - S. Giovanni in Marignano  
 Tenuta Amalia (\*\*\*\*\*) - Villa Verucchio  
 Totti (\*), Via Cerchia 60 - Forlì  
 Zambelli Melli, Seggio di Civitella Romagna

Legg

Le seguenti sigle indicano che la Cantina ha ot

As = Albana d  
 Am = Albana d  
 S = Sangiovese  
 T = Trebbiano

(\*) Con questo asterisco, invece, si indicano i vigneti gnomoli nell'anno 1968/69 in riconoscimento della  
 Più asterischi — ognuno dei quali corrisponde ad u

**Provincia di Bologna**

Bartolomasi, Via Sellustra 7 - Imola  
 Branchini (\*), Via Marsiglia 3 - Toscanella (Dozza)  
 Bufferli (\*), Via Monte del Re - Dozza  
 Cenni, Via Montanara 133 - Imola  
 Cotti, Via Roncaglie 3 - Imola  
 Foresti, Via S. Giorgio - Varignana  
 Fronticelli - Viale Roma 1 - Castel S. Pietro Terme  
 Gardi, Via Riniera - Castel S. Pietro Terme  
 Giovanardi, Az. Pavarella - Castel S. Pietro Terme  
 Mantelli Tommasini, Via Murri 6 - Bologna  
 Marani, Via Bagnarola - Toscanella (Dozza)  
 Marescotti, Via Alessandrini 6 - Bologna  
 Morara - Ponticelli (Imola)  
 Nardozi, Via Amendola 3 - Imola  
 Pasolini Dall'Onda (\*\*\*), Via Montericco 6 - Imola  
 Passini Bo, Via Gaudenzi 2 - Bologna  
 Pediano Azienda Agraria, Via Pediano 45 - Imola  
 Ruffo Bacci, Strada Maggiore 31 - Bologna  
 Santoli Acquaderni, Via Di Monte Donato 15 - Bologna  
 Severoli Azienda Agricola (\*) - Toscanella (Dozza)

**CHI HA APPLICATO**

Con il 30 settembre è terminato l'anno «vinicolo». A quella data le posizioni di ritiro dei marchi — che hanno subito tutti i nostri complimenti alle cantine che hanno saputo avere un c

**CLASSIFICA GENERALE**

**COMMERCianti**

- |                                      |                                      |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 - Sociale - Forlì                  | 1 - Pezzi-Mussolini - Bertinoro      |
| 2 - Pezzi-Mussolini - Bertinoro      | 2 - Celli - Bertinoro                |
| 3 - Tenuta Amalia - Verucchio        | 3 - Pantani F.Ili - Mercato Saraceno |
| 4 - Celli - Bertinoro                | 4 - Melandri - Russi                 |
| 5 - Melandri - Russi                 | 5 - Emiliani - S. Agata              |
| 6 - Pantani F.Ili - Mercato Saraceno | 6 - Baldrati - Lugo                  |
| 7 - Federconsorzi - Castelbolognese  | 7 - Tamburini - S. Arcangelo         |
| 8 - Spalletti - Savignano            | 8 - Vinicola Romagnola - Milano      |
| 9 - Emiliani - S. Agata              | 9 - Cesari - Bologna                 |
| 10 - Sociale - Ronco                 | 10 - Calbucci - Mercato Saraceno     |

nda

venuto il riconoscimento di « Vino del Tribuno »:

Romagna secca  
Romagna amabile  
e di Romagna  
di Romagna

i marchi ottenuti dall'Ente Tutela Vini Roma-  
produzione di qualità controllata dal detto Ente.  
« certo » quantitativo — più bottiglie col marchio.

Società I.N.S.I.A., Via Panzacchi 10 - Ozzano Emilia  
Toschi F.Ili, Via Salute 5 - Imola  
Zuffa P. & Figli, Via Montanara 107 - Fontanelice

#### Provincia di Ravenna

Bacchini, Viale Manzoni 2 - Lugo di Ravenna  
Benazzi, Via Del Rio 3 S. Giovannino - Faenza  
Berdondini, Corso Baccarini 28 - Faenza  
Bertazzoni, Via Felisio - Solarolo  
Brocchi Graziani (\*\*), Savarna di Ravenna  
Collina, Via Casanola 3 - Castelbolognese  
Comune di Faenza - Az. Agricola Tebano (\*) - Faenza  
Conti (\*), Santa Lucia - Faenza  
Costa Archi (\*), Serra di Castelbolognese  
Lama, Via Canal Grande 2 - Faenza  
Marabini (As 67 \*\*), Biancanigo di Castelbolognese  
Mingotti, Via Bologna 107 - Riolo Terme  
Sgallari, Via Casanola 35 - Solarolo  
S.I.A.M.A., Via Zaganelli 28 - Massalombarda  
Tini (\*), Via Emilia Levante 5 - Faenza  
Vallunga (\*\*), Via Moronico 10, Marzeno - Brisighella  
Varoli F.Ili, Rivalta - Faenza  
Zani, Via Tolosano 18 - Faenza

## PIÙ MARCHI?

grossi spostamenti in questi ultimi mesi e per le quali facciamo  
si promettente recupero — sono state le seguenti:

#### CANTINE SOCIALI

- 1 - Forlì
- 2 - Federconsorzi - Castelbolognese
- 3 - Ronco
- 4 - P.E.M.P.A. - Imola
- 5 - Rimini
- 6 - Faenza
- 7 - Morciano
- 8 - Cesena
- 9 - Sasso Morelli
- 10 - P.A.F. - Faenza

#### PRODUTTORI

- 1 - Tenuta Amalia - Verucchio
- 2 - Spalletti - Savignano
- 3 - Fattoria Paradiso - Bertinoro
- 4 - Pasolini - Imola
- 5 - Vallunga F.Ili - Faenza
- 6 - Madonia F.Ili - Bertinoro
- 7 - Brocchi - Savarna
- 8 - Palloni - Rimini
- 9 - Marabini - Castelbolognese
- 10 - S.A.I.R. - Rimini

### COMMERCANTI

#### Provincia di Forlì

Antoniacci, Via Cavalcavia 250 - Cesena  
Arlotti, Via Brancaleone 9 - Rimini  
Bacchini (\*) - S. Giovanni in Marignano  
Bartolini G. & Figli (\*), S. Damiano 64 - Merc. Saraceno  
Bernardi (\*\*), Villa Verucchio  
Bianchi F.Ili - Via Zeno Nicolò - Bellaria  
Braschi G. e A. (S 68 \*), Via Roma 23 - Merc. Saraceno  
Calbucci (\*\*), Via Garibaldi 20 - Mercato Saraceno  
Casadei, Fiumana di Predappio  
Casali (\*), Via Cavour - Cesena  
Celli (\*\*\*\*\*), Viale Carducci - Bertinoro  
Foschi, Via Emilia 2162 - Cesena  
Magnani (\*), Via Collinello 96 - Bertinoro  
Mussolini, Via G. Regnoli 10 - Forlì  
Pantani & C., Via Bilancioni 20 - Rimini  
Pantani (\*\*\*\*\*), Via Garibaldi 15 - Mercato Saraceno  
Pezzi (\*\*\*\*\*), Via Cavour - Bertinoro  
Raffaelli (\*), Via Nigra 17 - Rimini  
Tamburini (\*), Via Matteotti - S. Arcangelo di Rom.  
Venturini, Piazza Garibaldi 19 - Bertinoro  
Verni S.p.A., Via Larga - Cattolica  
Versari (S 67 \*), Via Gramsci 1 - Civitella di Romagna

#### Provincia di Bologna

Bertoncelli, Via Cavedone 18 - Bologna  
Granvino Cesari (\*\*), Via Bell'Ombra 14 - Bologna  
Martelli, Via S. Prospero 121 - Imola  
Monari, Via Scandellara 7 - Bologna  
Poletti, Via De Amicis 135 - Imola

#### Provincia di Ravenna

Baldrati (S 66 \*\*), Via Prov. Cotign. 32/B - Lugo di R.  
Emiliani (T Am 65 \*\*\*\*\*), S. Agata sul Santerno  
Gaddoni, Via Alberazzo 225 - Castelbolognese  
Melandri (T 68 \*\*\*\*\*), Via Faentina 226 - Russi di Rav.  
Montanari, Via Firenze 5 - Faenza  
M.A.P., Via Romea Sud 185 - Cervia  
Morelli F.Ili, Via Glorie 213/215 - Villanova di Bagn.  
Ravaglia (\*), Via Roncalceci - Filetto di Ravenna  
Sanley, Via Provinc. Lughese 30/A - Castelbolognese  
Valli, Via Circondario Sud 3 - Lugo di Ravenna  
Zanzi (T 63 As 66 S 66 \*), Via Ravegnana 36 - Faenza

# I PREZZI DEL D.O.C.

**Le liquidazioni effettuate dalle maggiori Cantine Sociali romagnole sono un chiaro indice del « valore » rappresentato dalle uve in possesso del certificato di « denominazione di origine controllata ».**

Sono disponibili i prezzi riconosciuti dalle Cantine Sociali che hanno liquidato i conferenti di uve della vendemmia 1968.

Quando si è detto — lo scorso anno — che le uve di qualità avrebbero marcato — sempre di più — il loro merito nei confronti delle uve comuni non si è fatto sfoggio di grande preveggenza.

Le cose, infatti, sono per la qualità, ogni sforzo è fatto per valorizzare la qualità, l'avvenire è per la qualità.

Le regioni « depresse », tutta la zona vocazionale rientra in questa delimitazione, trovano nei vigneti qualificati la loro redenzione. Ecco perché bisogna lottare contro la sofisticazione, lo zuccheraggio.

Non si forniscono particolari commenti delle singole liquidazioni perché le cifre parlano da sole.

Le uve d.o.c. sono state pagate — a parità di grado — sino al 100% in più delle comuni.

Questo è l'obiettivo verso il quale è stato teso ogni sforzo valorizzativo di questi ultimi anni. L'avvenire riserverà prospettive ancora maggiori.

Siamo orgogliosi di aver iniziato e di continuare questa « battaglia », l'unica che si stia veramente dimostrando utile per la nostra agricoltura.

*a. d.*

## CANTINA SOCIALE - FAENZA

G r a d i

	11	11,5	12	12,5	13	13,5
Sangiovese di Romagna	8.160	8.440	10.780	11.062	11.735	12.032
Albana di Romagna	—	6.740	7.280	8.062	10.735	11.032
Uve bianche e rossi comuni	6.160	6.440	6.780	7.062	7.735	8.062

## P.A.F. - FAENZA

G r a d i

	11	11,5	12	12,5	13	13,5
Albana di Romagna	—	6.900	7.800	8.125	9.100	9.450
Sangiovese di Romagna	9.900	10.925	12.000	12.500	13.000	13.500
Uve bianche e rossi comuni	6.050	6.325	6.720	7.000	7.280	7.560

## CANTINA SOCIALE - FORLI'

G r a d i

	11,5	12	12,5	13	13,5
Albana di Romagna di 1°	12.903	13.464	14.025	14.586	15.147
Albana di Romagna di 2°	10.235	10.680	11.125	11.570	12.015
Albana comune di 1°	9.085	9.480	9.875	10.270	10.665
Albana comune di 2°	6.383	6.660	6.937	7.215	7.492
Bianca	5.750	6.000	6.250	6.500	6.750
	11	11,5	12	12,5	13
Sangiovese di Romagna	8.558	10.212	11.520	12.625	13.780
Sangiovese comune	7.370	7.820	8.280	8.625	8.970
Rossa distinta	5.962	6.290	6.624	6.962	7.280
Rossa	5.500	5.750	6.000	6.250	6.500

## COOPERATIVA VINI DI ROMAGNA - RONCO

G r a d i

	11,5	12	12,5	13	13,5
Albana di Romagna	12.880	13.500	14.125	14.755	15.390
Albana	8.280	—	—	—	—
Bianca	5.876	6.147	6.418	6.691	—
	11	11,5	12	12,5	13
Sangiovese di Romagna	9.900	10.838	11.820	12.843	13.910
Sangiovese	8.096	8.481	8.880	9.281	9.685
Rossa	5.684	5.957	6.231	6.506	6.782

## C.A.P. - ENOPOLIO - RIMINI

	gradi	12,30	prezzo/q.le	12,330
Sangiovese di Romagna	gradi	12,30		12,330
»	»	11,60	»	10,260
»	»	11	»	8,170
Uve rosse	»	10,30	»	6,770
»	»	9,60	»	5,050
»	»	8,90	»	4,500

## Ecco la nuova ricchezza:

Il vino a D.O.C. ha avuto una quotazione sul mercato molto più alta rispetto al pari gradazione, ma non iscritto all'Albo. Le bottiglie di vino a D.O.C. hanno conseguito prezzi in continua ascesa e mai raggiunti prima dai vini di Romagna.

L'avvenire dell'agricoltura romagnola è nelle colline e nel vino di qualità.

**Produttori presentate al Comune la denuncia di produzione delle uve a D.O.C.**

**... Entro il 10 novembre 1969!**

È stato incassato, per il Museo Enoteca di Bertinoro, il

# Primo MILIONE

versato il giorno 4 ottobre 1969 al Tribunale di Romagna dall'E.P.T. di Ravenna.

*Ci vengono inviate, con preghiera di pubblicazione, le seguenti lettere che interessano una delle realizzazioni più sentite in campo turistico e della valorizzazione dei grandi vini di Romagna.*

Egr. Sig. Dott. ALTEO DOLCINI  
Primo Cancelliere del  
TRIBUNATO VINI DI ROMAGNA

Ravenna, 3 ottobre 1969

Unito alla presente trasmetto avviso di emissione di mandato a tuo nome per la somma di L. 1.000.000 che rappresenta il contributo dell'Ente Provinciale per il Turismo di Ravenna per l'istituenda Enoteca in Bertinoro.

Se ben ricordo, gli accordi prevedevano analoga contribuzione da parte dell'Ente Provinciale per il Turismo di Forlì ed altre partecipazioni da parte di Enti, Banche, Aziende Autonome, Municipi, ecc., delle due Province.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente da me presieduto ha espresso il desiderio che il contributo faccia parte del complesso dei contributi che le varie Amministrazioni ed Enti si sono obbligati a versare.

Pertanto devi considerare utilizzabile la somma alla sola condizione che siano effettuati tutti i versamenti occorrenti per la realizzazione dell'Enoteca di Bertinoro. Conseguentemente restituirai firmata l'allegata dichiarazione secondo cui ti impegni — e come Primo Cancelliere e personalmente — a restituire la somma che con la presente ti viene versata per il caso che tutti gli Enti ed Amministrazioni interessati non provvedano, entro il termine improrogabile di mesi 6 da oggi, ad effettuare i versamenti come da promesse fatte.

Ti prego di scusarmi e di gradire i più cordiali saluti con l'augurio della buona riuscita dell'iniziativa.

*La « condizione » posta dall'E.P.T. di Ravenna è severa ma giusta. Se, come tutti auspichiamo, si devono iniziare i lavori di adattamento con ogni urgenza per essere pronti per la prossima stagione turistica (per il manufatto nel quale sorgerà l'Enoteca si potrà agevolmente lavorare per tutto l'inverno) bisogna che il Tribunale e l'Ente Vini, per fare i contratti con l'impresa che eseguirà le opere, abbiano la certezza della somma disponibile.*

BOESIO CASANOVA  
Presidente E.P.T. di Ravenna

Il **COMUNE DI BERTINORO** poi, ha scritto:

Si risponde alla lettera del 12 settembre u.s., pervenuta al protocollo di questo Comune in data 19 settembre 1969, assicurando che la spesa per i lavori di rassodamento del muro di scarpata e quelli di tenuta della soletta della piazza antistante il Municipio è oggetto di apposito stanziamento nel bilancio di previsione dell'esercizio 1970, in corso di approntamento.

Si fa riserva di fornire ulteriori notizie ad avvenuta approvazione del bilancio accennato, e cioè quando sarà possibile deliberare il mutuo per il finanziamento di opere straordinarie, mutuo che questa Amministrazione ha in animo di contrarre con la maggiore sollecitudine consentita.

Si ricambiano i migliori saluti.

GIOVANNI GRAVINA  
Commissario prefettizio

I controlli della quantità. Il Vivaio. I programmi FEOGA.

## Sperimentazione viticola

L'Istituto di Coltivazioni Arboree nel suo ampio quadro di ricerche in corso nella Azienda Comunale di Tebano ha allo studio anche il controllo delle rese.

Dovendo osservare dei disciplinari che prescrivono produzioni non superiori ad un certo numero di q.li è ovvio che questi studi assumano importanza molto grande.

Sono state vinificate anche, nella cantina sperimentale, le uve dei vitigni della selezione clonale.

Il Vivaio « certificato » consegnerà prossimamente la prima quantità di barbatelle. Non è stato possibile accogliere tutte le richieste pervenute. Per il prossimo anno è previsto un incremento della produzione.

Sono in corso intese fra l'Ente di Sviluppo, l'Università, il Comune di Faenza e l'Ente Tutela Vini Romagnoli per la produzione delle barbatelle necessarie per attuare i piani di intervento previsti per le province di Forlì e Ravenna.

I progetti prevedono che le barbatelle debbano provenire dal vivaio di Tebano.

\*\*

*Risulta che l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha eseguito controlli fra i suoi Associati per riscontrare il rispetto delle norme di disciplinare circa le rese ed il grado delle uve.*

*Pensiamo sia il primo organismo volontario che effettua controlli del genere in Italia.*

### Il Convegno di Studi VINI DI ROMAGNA a denominazione di origine

organizzato dalla  
Associazione  
della Colonna - Pro Bertinoro  
Associazione Provinciale Clubs 3 P  
Forlì

Il Programma è il seguente:

**Elio Assirelli** - Sindaco di Faenza:  
« Il contributo dei Sindaci di Romagna nella lotta contro la sofisticazione dei vini »

**Ivo Dall'Osso** - Presidente del Corovin: « Funzioni e scopi del Corovin »

**Alteo Dolcini** - Dirett. della "Mercuriale Romagnola": « La "controllata e garantita" per i maggiori vini di Romagna »

Sono importanti anche

# I BICCHIERI

Ecco alcune ottime idee da concretare.

Sfogliando il 1° numero di « LA MIA CANTINA - VINI STRANIERI » che la « Edizioni Librex » ha, da ieri, posto in vendita, mi sono particolarmente soffermato sulla quinta pagina del fascicolo ove figura una illustrazione con la seguente didascalia: « Alcune forme di bottiglie e bicchieri tradizionali legati alle regioni vinicole ».

Poiché è deplorabile e, per me, inconcepibile l'ignoranza di molti che non si peritano di offrire un annoso Sangiovese o — peggio — un'ambrata Albana di 2 anni o — peggio ancora — un frizzante Trebbiano dell'annata o altro vino pregevole della nostra terra, nel primo bicchiere che capita — semmai colorato o addirittura di coccio — in tal modo credendo — forse — di imitare i Tribuni dei vini di Romagna, così propongo per divulgare i vini di Romagna, di creare e lanciare il bicchiere dei vini di Romagna, come già ha avuto vita la bottiglia « Romagnola ».

Per i vini di Romagna forse andrebbe bene un bicchiere a calice breve, simile nel corpo a quello del Borgogna, e se proprio si volesse andare ancor più per il sottile, simile a quello del Borgogna per i vini rossi e a quello del Provenzale per i nostri vini bianchi.

ANTONIO GRANDI

*È certo che, con il prossimo anno, quando esisterà finalmente un « centro », una sede degna per il Tribunale dei Vini di Romagna — il Mueo-Enoteca, cioè — molte cose si potranno più agevolmente organizzare e risolvere perché quel luogo sarà un punto di incontro di ogni momento libero di chi vorrà trascorrere qualche ora in « relax » ma dare una mano per le tante cose da fare con chi ha volontà di risolverle.*

La « controllata » per il

# TREBBIANO DI ROMAGNA

Cosa si aspetta a ripresentare la domanda?

Il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini ha fissato le Commissioni preposte all'esame delle istruttorie per il riconoscimento dei vini che dovessero pervenire dalla varie regioni.

Per l'Emilia-Romagna la Commissione è così composta:

prof. Cosmo, presidente  
sig. Arletti, dr. Garrone,  
dr. Leopardi, dr. Margotti,  
en. Pavesio, dr. Visani.

I romagnoli conoscono bene gli illustri esperti, alcuni dei quali benemeriti per le sperimentazioni e le ricerche vitivinicole che onorano la nostra regione.

La « Mercuriale » formula quindi il vivo augurio che non tardi la presentazione della domanda per il riconoscimento del « Trebbiano di Romagna ».

Non c'è ragione perché uno dei più « interessanti » vini d'Italia debba essere mantenuto in serie « B »!

m. g.

**RAGAZZINI**

OFFICINA MECCANICA

**POMPE ENOLOGICHE**  
le migliori

FAENZA - Piazza Dante, 2 - Via Oriani, 7  
Telefono 22824

**Enochimica Romagnola**  
CASTELBOLOGNESE

Via Costa, 5 - Tel. 50199

**ANALISI PRODOTTI**  
**E ARTICOLI ENOLOGICI**

Sono arrivate le

# PAROLE

per una canzone sull'Albana di Romagna.

Egr. Direttore,

nel numero d'agosto della « Mercuriale » (a pag. 8) un compositore chiese le parole per una canzone da dedicare ai vini di Romagna.

Se potrà soddisfare lo sconosciuto compositore, ecco una poesiola improvvisata e dedicata all'Albana romagnola.

## L'ALBANA DEL PASSATORE!

*Un calice d'Albana — m'infiamma e mi  
[risana,  
mi cura il mal d'amore — m'inietta  
[dentro il cuore  
quel certo non so che — che fa pensare  
[a te!...*

*Vieni con me, bambina,  
ti porto a Bertinoro  
dove l'Albana è d'oro  
e bionda come te!*

*Lassù sulla collina  
conosco un angolino...  
T'offro un bicchier di vino  
ed un bacin d'amor!*

*T'aspetto, o mio tesoro,  
l'attesa non sia vana!...  
Te lo dirà l'Albana  
quello che sei per me!*

Volendo, si potrà ripetere la sestina iniziale:

*Un calice d'Albana, ecc.*

Con tanti cordiali saluti da parte del paroliere.

ALDO ZAMA

*Sig. Aldo Zama, pensi un po' cosa ne verrebbe fuori se Secondo Casadei volesse dare musica a queste sue belle parole che cantano già da sole!*

La cantina

**MARABINI**

di Biancanigo (Castelbolognese)

informa

che ha iniziato l'imbottigliamento dell'ALBANA DI ROMAGNA secca, anno 1967, dichiarata

« VINO DEL TRIBUNO »!

Visita a Tebano

# Andiamo forte!

La Cantina sperimentale è stata visitata dai maggiori vinificatori romagnoli.

Accolti dal sindaco Assirelli, dagli ass. Dalmonte e Celotti, dai rappresentanti del Consiglio Mantellini, Bacchilega, Bianchedi, Lombardi, Cattani, dal professor Umberto Pallotta, dal prof. Zambonelli, dal dott. Amati, per l'Università, dal dott. Baccherini per l'Ente Tutela Vini Romagnoli, si sono trovati a Tebano il 10 c.m. i rappresentanti dei vinificatori iscritti all'Ente Tutela, i migliori di Romagna, cioè.

L'invito è partito dal Comune, dall'Università e dall'Ente che hanno voluto far visivamente constatare ai nostri vinificatori i progressi fatti dalla cantina sperimentale che, avviata nel nome della buona volontà lo scorso anno, ha ampliato in questo le sue dotazioni ed i suoi programmi di ricerca.

## LA RICERCA SUI « BIANCHI »

Il prof. Pallotta ha fatto ai numerosi intervenuti, che rappresentavano veramente la Romagna tutta dalla Cattolica a Castel S. Pietro, un'ampia esposizione degli studi eseguiti e di quelli in corso, che si inquadrano nel piano di ricerche sui « bianchi » ordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per le maggiori zone italiane.

La lezione-conversazione di Umberto Pallotta è sempre efficace, piana anche quando affronta le erbe degli argomenti più difficili, ma è soprattutto « amichevole » perché l'uomo ha il raro dono di essere amico, sin dalla prima stretta di mano.

La Romagna, ha detto poi, non si muove solo per i « bianchi » ma anche il « sangiovese » ha un suo programma, una tecnica di vinificazione sulla quale si nutrono affidamenti, « top-secret » per ora.

C'era anche un nuovo amico della Romagna: il prof. Zambonelli, ordinario di Microbiologia, che ha detto di sue ricerche sui fermenti, 4 ceppi dei quali, d'accordo con Pallotta, date le ottime prove di laboratorio, sono ora all'esame per il riscontro di lavorazione in grande quantità.

Tebano quindi sta ampliando i suoi interessi: è stata facile profezia quella di dire che questo nome sarà sinonimo — lo è anzi — della ricerca scientifica più avanzata — 4 istituti universitari vi sono già impegnati — della collaborazione più sentita, efficace, intelligente.

Ha detto il prof. Pallotta: « Quando dico in giro di quello che ha fatto il Comune di Faenza, mi guardano come se riferissi di aver messo il piede sulla luna ».

## TREBBIANO IN BIANCO

Il vero fatto « lunare » è stato il magnifico trebbiano bevuto ieri, ottenuto l'anno scorso con una materia prima scarsissima, vinificato in bianco con uve passate alla vaslin, una vera graditissima sorpresa: un colore di sogno, una sapidità unica, il gusto trebbianesco esaltato nel suo meglio, con un suo corpo nonostante la media gradazione alcolica.

Non poteva esserci un « testimone » migliore per dimostrare quello che si può fare battendo le nuove strade.

Il sindaco Assirelli, salutando tutti i convenuti e ringraziando Pallotta, Zambonelli ed Amati, ha detto che per il Comune di Faenza il riconoscimento migliore degli sforzi fatti è quello di constatare che la propria azienda agricola è stata inserita in piani di lavoro che sono concretamente di aiuto a tutta l'agricoltura romagnola.

Alteo Dolcini

## AVVISO

I partecipanti alla « Caccia al Passatore » faranno cosa opportuna sfogliando la raccolta degli ultimi numeri della « Mercuriale Romagnola ».

Molte risposte ai quesiti proposti sono lì.

Dove si può trovare?

In molti posti, ma le Cantine interessate alla « Caccia » si porranno certamente a disposizione con la cortesia di sempre.

Vi saranno — poi — premi speciali per chi indicherà la Cantina più caratteristica, quella che fa le migliori confezioni da regalo, che pratica la miglior accoglienza... e così via!

## Sangiovese e arte

Mi è molto piaciuta l'iniziativa di quell'arredatore di Milano che offre un bicchiere di Sangiovese in occasione dell'apertura del suo studio. Per incrementarla, gradirei sapere dove posso inviare n. 100 bottiglie. Alfonsine.

MARINO MARINI

Il tribuno Marino Marini potrà inviare le 100 bottiglie al seguente indirizzo:

Arch. GILBERTO MALAGUTI  
Via Solferino 12  
MILANO

... e grazie per l'esempio!

## Lettere alla MERCURIALE

### Prestigio

Invio con plico a parte copia della rivista « Prestigio » (n. 1, marzo-aprile 1969) che ha pubblicato a pagg. 67-69 un articolo che certamente ti interesserà.

Come vedi, ogni sasso gettato nello stagno crea sempre delle onde. Però chissà quanti sassi ci vorranno se non viene deciso un vero e proprio programma pubblicitario e di R.P. a carattere continuativo!

Milano.

NELLO SPADA  
Tribuno

Tre pagine di una delle più « preziose » riviste d'Italia sono dedicate alla tornata milanese del Tribunale dei Vini di Romagna.

In quella sede Nello Spada espose il suo pensiero su come i romagnoli avrebbero dovuto impostare l'affermazione dei loro vini.

E' stata una lezione, che questo giornale ha pubblicato, che non resterà inascoltata.

### Tutta pagina

Mi permetto di inviarLe copia del « Corriere della Sera » che per tre giorni ha pubblicato questa meravigliosa foto.

I nostri clienti del Supermarket di Milano hanno pure fatto dei manifesti di 6 metri per 4, a colori, tappezzando tutta Milano, e risalta meravigliosamente il marchio del « Passatore » sulla nostra bottiglia di Trebbiano di Romagna.

Penso sia stata una grande pubblicità gratuita ed a vantaggio di tutte le buone cantine romagnole.

Bologna.

CESARI

Tutti avranno visto la grande propaganda fatta dalle supermarket — a doppia pagina — sia sul « Corriere della Sera » che sul « Corriere d'Informazione »... ed il « Passatore » che dominava!

Molto bello anche il suo prospetto, sig. Cesari, con la ampia serie di confezioni da regalo, addirittura 10, da cui traspare un gusto veramente apprezzabile.

Si distacca, su tutto, la « tröfla » in ceramica. Una grande idea!

## Sanzves

...penso che se gli associati all'Ente Vini Romagnoli, per contrastare la concorrenza sleale, mettersero in etichetta, ben visibile, la scritta « SANZVES », questo potrebbe eliminare ogni discussione sul nome e sarebbe facile propagandolo...

Bologna.

I. V. (lettera firmata)

**No. I « galantuomini » alla loro maniera scriverebbero subito, e più in grosso di tutti, « sanzves » su tutti i bottiglioni e bottiglie di questo mondo. Il male della concorrenza sleale sull'uso del nome, e sono pienamente d'accordo con il prof. Mario Angelici, va tagliato alla radice, una volta per tutte.**

## Orrore!

Sto osservando la fotografia pubblicata a pag. 6 del numero di agosto della « Mercuriale » di Romagna.

Vedo mr. Guyot e l'avv. Boesio Casanova che si apprestano a degustare un'ottima bottiglia di Moët & Chandon.

L'uno con la sigarette tra le labbra; l'altro con la sigaretta tra le dita.

Orrore!

Conegliano.

ALBANO BIDESIO  
Enotecnico

**Guyot e Casanova sono due amici... ma i documenti parlano.**

**...e onestà vuole che ci associamo all'orrore.**

## Funivie

Al ristorante della funivia della Piana in Valle Vigizzo ho bevuto Sangiovese della Caminate col suo bravo « Passatore », azienda Pezzi.

S'in disal Pidsol?

GIUSEPPE LIVERANI

**...che se tutti i romagnoli che soggiornano nelle Dolomiti chiedessero Sangiovese di Romagna, in qualche anno avremo aperto alle nostre cantine un mercato del più grande interesse. E « Pidsol », che non ha una sola vite di suo, ne sarebbe estasiato.**

**Laerte Bandini** - tipografo di antico stampo ma di moderna tecnica - ha composto la « Mercuriale » sin dal suo nascere. Ha lavorato bene, molto bene. Ora è andato a riposo. La direzione e la redazione della « Mercuriale » lo ringraziano vivamente.

## L'ECO DELLA STAMPA

*Legge e ritaglia migliaia di giornali e riviste per fornire gli estratti su qualsiasi argomento e persona.*

**È IL PRIMO UFFICIO DI RITAGLI DI STAMPA FONDATA IN ITALIA**

Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI  
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

## California

Mi trovo qui presso l'Università di California da alcuni mesi per studiare alcuni problemi frutticoli, ma cerco di dare un'occhiata anche alla interessantissima viticoltura di questo stato ed alle molte iniziative attuate per valorizzare i vini. Per questo le ho spedito a parte (impiegherà almeno un mese per arrivare) un volumetto che penso potrà suggerirLe qualche nuova idea per i nostri vini di Romagna. Ne ripareremo a fine anno al mio ritorno a Bologna.

Davis, California.

Prof. S. SANSVINI  
dell'Università di Bologna

Grazie vivissime.

**Abbiamo bisogno più che mai di idee, ma soprattutto di amici che prendano a cuore la rinascita vinicola romagnola.**

## Foto

Perché non mettere più fotografie nella « Mercuriale »? Servono a dare una buona vista e rompono un po' la monotonia...

Milano.

GASPARE BUCCI

**...in genere mette grandi fotografie chi non ha argomenti. Noi cerchiamo d'averne.**

**S.A.I.D.A.**  
**INDUSTRIA VETRARIA**



**LAVORAZIONE DI DAMIGIANE FIASCHI E BOTTIGLIE**

Per gli Associati all'Ente Vini:  
BOTTIGLIE  
« LA ROMAGNOLA »

47020 **GUALDO DI LONGIANO (FO)**  
Telefono 53027

CANTINA SOCIALE DI  
**SASSO MORELLI**  
Via Correcchio, 54 - IMOLA (Bologna)  
Telefono 85003

**ALBANA DI ROMAGNA\*  
SANGIOVESE DI ROMAGNA  
TREBBIANO DI ROMAGNA**

controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli

\* è stata premiata quale  
**« VINO DEL TRIBUNO 1966 »!!**

**LIVERANI Prof. GIUSEPPE**  
Dirett. Museo Intern. delle Ceramiche  
48018 FAENZA (RA)

## CONSIGLI

**Un piccolo esempio, eloquente come le tante piccole cose di ogni giorno che danno però tono a tutta l'esistenza.**

**Luigi Scialpi è un appassionato che, penso per caso, dieci anni fa ha cominciato ad interessarsi di pubblicistica applicata al settore vini.**

**Quello che ha fatto in dieci anni le cose — e non le parole — sono lì a dimostrarlo.**

**Ha creato una serie di pubblicazioni che sono, innanzitutto, utili agli operatori vitivinicoli italiani e, altro fatto non meno importante, hanno portato verso il settore vini di qualità un interesse ed un prestigio prima sconosciuti da noi.**

**Un privato, in breve, ha fatto per l'enologia italiana di qualità più di quanto abbiano fatto diversi ministeri messi assieme. E, naturalmente, senza costare un soldo al signor cittadino italiano, anzi, contribuendo a fargliene entrare in tasca.**

**Ora, per festeggiarsi, Luigi Scialpi ha fatto uscire il fascicolo VINI D'ITALIA A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA, un supplemento speciale alla sua rivista « Vini d'Italia » (egregiamente stampata dai f.lli Lega di Faenza).**

**Mancava l'almanacco di Gotha ai nobili vini italiani. Ora l'hanno. Questo fascicolo è magnifico, perfetto in tutto.**

**Tutti i « grandi » vini vi si ritrovano, tutti i grandi produttori di questi vini vi sono elencati, sono portati — finalmente — a conoscenza ed additati alla riconoscenza di tutti.**

**I romagnoli vi figurano egregiamente.**

**Una proposta: che ogni Consorzio di Tutela Vini d'Italia invii una confezione di vini della propria zona a Luigi Scialpi per questo suo anniversario.**

**Per dirgli, almeno, « GRAZIE »!**

P. Morgagni